

Odg n. 136	AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, DI CUI ALLA L.R. 19/98. VALUTAZIONE D'AMMISSIBILITA' ALLE PROCEDURE NEGOZIALI DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (O.D.G. N. 136/01).  PG.N. 82089/2002
	6° ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PARUOLO E ALTRI E COMPRENSIVO DELL'EMENDAMENTO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZAMBONI VOTATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 10 GIUGNO 2002

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA  
RITIENE**

Che nel processo di promozione del bando e nella valutazione dei Piani di Riquilificazione Urbana emerga da parte dell'Amministrazione una concezione di "riqualificazione non più sostenibile e difendibile, che finisce per identificare il "degrado" con dei semplici vuoti urbani, e propone come medicina il semplice riempimento edilizio di quei vuoti.

Al contrario, le porzioni di territorio non ancora urbanizzato (o soggette a nuova destinazione urbanistica) rappresentano un capitale prezioso per la città, che va amministrato primariamente come opportunità di mitigazione del carico urbanistico e delle sofferenze presenti nel territorio circostante, e non sono da vedere come residui da cancellare con ulteriore densificazione del tessuto urbano.

Nei PRU si è ripetuto in modo peggiorativo il vizio di considerare il territorio a singole porzioni, con approccio "caso per caso" e con l'iniziativa progettuale affidata solo alle proposte dei singoli proprietari. Questo metodo produce risultati che nella loro somma finale sono preoccupanti in termini di disegno complessivo della città, di opportunità perdute e di peggioramento della qualità di vita dei cittadini.

La strada maestra per evitare questi rischi passa attraverso il recupero di una visione di insieme della città, e della riqualificazione come progettazione generale e di parte pubblica del territorio, con piena assunzione di responsabilità politica davanti ai cittadini rispetto l'individuazione dei bisogni, la definizione degli obiettivi e poi degli strumenti attuativi.

Solo all'interno di un quadro così definito i privati, portatori di interessi legittimi ma parziali rispetto al territorio, possono utilmente essere coinvolti per apportare il loro contributo ideativo, propositivo e realizzativo con risultati positivi non solo sul singolo intervento, ma per l'intera collettività. E riducendo il rischio di spendere inutilmente denaro per progetti a rischio di bocciatura vista l'indefinitezza del quadro.

Qualsiasi scelta di consumo del territorio deve avvenire nella lucida consapevolezza che lo stesso territorio è una risorsa limitata e non rinnovabile, un patrimonio pubblico inalienabile, un ambito fondamentale per l'esercizio di diritti primari di cittadinanza come la salute, la mobilità, la socialità, e che di conseguenza diverse strategie di organizzazione del territorio finiscono per influenzare radicalmente l'esercizio di tali diritti. Alla luce di queste considerazioni generali

**VALUTA**

Come insoddisfacente e sbagliata la scelta di non approfondire con i quartieri le ragioni che hanno portato gli stessi ad esprimere 10 pareri negativi (ed anche 14 pareri positivi condizionati) sulle 28 proposte che la Giunta aveva sottoposto alla loro attenzione, nonché le ragioni per cui 2 proposte che non erano state inizialmente considerate nell'insieme di quelle promuovibili sono state invece considerate tali su sollecitazione di un consiglio di quartiere,

**ESPRIME**

Solidarietà alle migliaia di cittadini che si sono espressi negativamente su un progetto che, nonostante il giudizio negativo del quartiere, prosegue senza intoppi nell'iter amministrativo; e solidarietà alle tante altre migliaia di cittadini che rischiano di trovarsi in futuro a dover pagare i prezzi di altre edificazioni poco lungimiranti, portate avanti con metodi che non riflettono la dovuta cautela nell'approcciare decisioni così rilevanti e durature per il tessuto urbano e sociale della nostra città,

**IMPEGNA LA GIUNTA**

A sospendere l'iter consiliare relativo ai progetti giudicati in modo negativo dai quartieri, e allo stesso tempo ad approfondire il giudizio positivo condizionato espresso dai quartieri per altri progetti, e a prevedere un percorso di approfondimento delle ragioni dei quartieri e di pieno coinvolgimento della cittadinanza, in modo da giungere a decisioni in merito avendo seguito un iter pienamente rispettoso delle ragioni riportate in premessa.

F.to Giuseppe Paruolo, Marco Calandrino, Giovanni Mazzanti e Flavio Delbono.

RESPINTO con

- 27 contrari (Sindaco – LA TUA BOLOGNA – FORZA ITALIA – ALLENZA NAZIONALE – Rocco di Torrepadula del Gruppo MISTO)
- 12 favorevoli (DUE TORRI (DS) – MARGHERITA PER L'ULIVO – RIFONDAZIONE COMUNISTA – Sabbi del Gruppo MISTO – VERDI)